I contadini e gli operai che compongono la maggior parte del popolo italiano, devono essere coscienti che da loro sopratutto dipende l'avvenire dell'Italia.

GIORNALE D'AZIONE DEMOCRATICA E PROGRESSISTA

Democrazia e libertà hanno bisogno per poter esistere delle autonomie locali, delle aziende di lavoro e delle minoranze. Autonomia però non significa separatismo.

RIPRESA

Dopo tre mesi di silenzio « Il Pioniere » riappare e vuole nuovamente far sentire la sua voce. Dalle autorità competenti gli è stata riconosciuta la ragion d'essere ed è stato accordato il permesso di pubblicazione. Se « Il Pioniere » sarà come lo fu nel passato, un giornale costruttivo, un giornale che da, ce lo diranno i lettori ed i collaboratori vecchi e nuovi.

Ho riguardato i numeri vecchi di questo giornale, i primissimi, quelli stampati al ciclostile, con le lettere mosse e macchiate; li ho poi passati tutti i numeri del periodo di lotta ed ho ritrovato la nostra storia, la storia di noi tutti che nella provincia ci agitavamo nella passione per trovare una via di uscita onorevole ai tragici momenti che attraversavamo. Li ho trovati quasi tutti i momenti, gli episodi ed i problemi che settimana per settimana, giorno per giorno prospettavamo e raccontavamo. Oggi, dopo pochi mesi dalla Liberazione, quel periodo o è scordato, o è già falsato dalla leggenda o infangato da amare Affessioni: sui numeri del « Pioniere » che ieri ho letto è realtà vissuta senza esagerazioni e senza amarezze. Li pubblicheremo quei numeri e tutti potranno, tuffandosi a percorrerli, ritrovare se stessi; alla del Governo Italiano od anche anteriorluce di questa lettura potremo criticare ed amareggiarci per il nostro operato di oggi.

Poteva sembrare che « Il Pioniere», a Liberazione avvenuta, avesse cessato la sua funzione. Così a noi ora non pare che sia e con la vecchia impostazione crediamo debba continuare a far sentire la sua voce. Era un giornale partigiano e progressista, ora diventa un giornale democratico e progressista: allora partigiano significava democratico e non c'erano possibilità di equivoci, oggi democratici significa ancora partigiani. Sì, perchè purtroppo non tutti gli italiani sono interiormente e veramente democratici; lo sono una parte sola di essi; e questi debbono essere partigiani che coll'opera, con l'esempio e con la parola combattono la loro battaglia per la democrazia.

« Il Pioniere », questa stessa cosa l'avevamo già detta in uno dei primi numeri della clandestinità, non è direttamente dipendente da nessun partito, nemmeno, pur essendogli molto vicino, dal Partito d'Azione davanti al quale conserva completa la sua libertà di critica, cosa che per altro ci sembra essere nello stesso suo spirito.

di diventare il giornale della provincia; uscirà settimanale. I quotidiani torinesi trattano tutti gli argomenti da un punto di vista politico formato da e per l'opinione pubblica dei grandi centri. Ed i problemi che si dibattono oggi sono di tanta importanza, perchè la base della ripresa del nostro paese dipende da queste discussioni, che non permette di non ascoltar tutte le voci, tutti gli interessi. Su questo giornale pubbliche-

rivi frequente ed abbondante, di co- riverà ad organizzare l'Europa (ed composizione del Consiglio fino alle elezioni riodo clandestino... ». Così ha dichiarato il grande centro e che tutti i problemi guerre continuerà a sussistere. li vedono da punti di vista parti-

da noi sostenuta si è indirizzato il tiziario che cureremo sia il più abd'Aosta, studiando il problema del- cercheremo di darc le notizie mag-Nord riuniti in discussione propongono la risoluzione di gravi argomenti amministrativi su un piano autonomista. Noi continueremo ad occuparci del problema approfonden-

vimento Federalista Europeo e dei suoi obiettivi. Continueremo a sodenere the fine a quando non ei ar

loro, (contadini, operai di piccole il mondo) in una grande federazione fabbriche, ecc.) che vivono fuori dal di Stati fratelli, il pericolo di nuove

Questo l'indirizzo del «Pioniere»: a grandi linee potremo riassu-Abbiamo, nei numeri vecchi, di- merlo così: democrazia, autonomie battuto il problema delle autonomie locali, federalismo europeo. Il giorlocali, appoggiando ogni iniziativa nale vorrà essere però, più che polidi autonomismo. Sulla stessa linea ltico, di informazione: oltre a un nogoverno dando l'autonomia alla l'al bondante e informativo possibile autonomia per l'Alto Adige, per la giormente utili a coloro che dalla Sicilia e la Sardegna. In questi gior-provincia debbono recarsi a Torino ni i sei sindaci delle capitali del per motivi diversi onde in città possano con la maggior rapidità possibile sbrigare le loro commissioni.

Ci siamo presentati riprendendo la nostra pubblicazione: se quanto abbiamo in programma corrisponde a reali esigenze del momento ce lo Abbiamo parlato spesso del Mo- direte voi mandando la vostra collaborazione e le vostre osservazioni.

sulla base di cinque membri per ogni partito del Comitato di Liberazione della « Valle d'Aosta »; diritto ad almeno un deputato nell'assemblea costituente; sottoponimento del decreto all'Assemblea Costituente.

« ... Noi non chiediamo un privilegio sclusivo per la Valle, noi chiediamo che n Valle d'Aosta venga applicato, in modo concreto, un grande principio ideale di vaore generale che deve essere ulteriormente esteso, il principio del rispetto dell'individualità morale e spirituale anche di quei piccoli gruppi che hanno particolari caratteistiche di lingua e di razza... Noi abbiano portato la questione su quel piano ideale sul quale si era conchiusa la Dichiarazione che l'autonomia non si deve ottenere solo di Chivasso del 1943, formulata dai rappresentanti delle popolazioni alpine in pe-

prof. Chabod, uno dei principali autori del decreto, illustrandolo in una riunione dei sindaci (un'altra ne ha tenuta ai partigiani). A questo decreto, che può essere adattato facilmente anche ad altre regioni, è stato affiancato un secondo decreto legge sulla concessione gratuita per 99 anni delle acque e miniere, eccettuate quelle già concesse; due terzi dei canoni percepiti dallo stato per le acque ceduti alla Valle; la zona franca anche per merci provenienti da Stati non limitrofi alla Valle, eccettuati i diritti di privativa ecc., in prova per tre

I commenti si affollano alla nostra mente. Li aspettiamo dai lettori. Insistiamo per le minoranze, ma per tutti i gruppi che costituiscono il Paese,

La Val d'Aosta ha finalmente raggiunto un decreto legge sull'autonomia che entrerà in-rigore « alla data della restituziona della Provincia di Aosta all'amministrazione mente se ciò sarà disposto dal Governo Militare Alleato ».

I giornali d'Aosta « La voix des Valdôtains » e «Lo Partisan » lo riproducono inegralmente.

Con esso « La Valle d'Aosta è co stituita in circoscrizione autonoma con capoluogo in Aosta..... I Comuni non compresi nel territorio della Valle, che attualmente fanno parte della Provincia d'Aosta, sono aggregati alla Provincia di Torino ... x (art. 1). « La Valle d'Aosta ha personalità giuridica ed ha un ordinamento particolare entro l'unità politica dello Stato Italiano » (art. 2). E' retta da un Consiglio di 25 membri che « nomina nel suo membri √ (art 3). Molta importanza è data al Presidente che « esegue le deliberazioni del Consiglio ed ha la rappresentanza della Valle », con « tutte le attribuzioni che le leggi vigenti conferiscono al Prefetto e al Presidente della Deputazione Provinciale, in quanto non rientrino nella competenza del Consiglio della Valle », è responsabile verso il Consiglio per i servizi attribuiti dalla legge alla Valle e verso il Governo per i poteri che esercita come rappresentante dello stato (art 4); vigila sulle amministrazioni Comunali (art. 7); provvede al mantenimento dell'ordine pubblico a inezzo di reparti di polizia statali e locali secondo le direttive del Governo (art. 8) Non sono specificate le attribuzioni del Consiglio, e perciò si può intendere che siano tutte quelle non specificatamente date ad altri organi. Gli spetta fra l'altro Io scioglimento delle Amministrazioni comu-"Il Pioniere," ha in programma nali per gravi motivi di ordine pubblico o per persistente violazione alla legge. La giunta ha-le attribuzioni che le dà il Consiglio e la tutela delle amministrazioni Comunali (art. 7), « Presso il Consiglio della Valle è istituito un Comitato di coordina-Ministero per l'Interno che lo presiede, di un rappresentante del Ministero del Tesoro e dal Consiglio fra persone ad esso estranee » che collabora col Consiglio (art. 9), eser- gime... » (art. 19). cita il controllo di legittimità e, a tale Questo è, citato in alcuni punti, riassunto

I Decreti per la Val d'Aosta tutti i poteri del Presidente del Consiglio o un Commissario Straordinario dopo avere sciolto il Consiglio (art. 4 e 11), entro tre mesi indice le nuove clezioni (art. 11),

> La competenza della «Valle d'Aosta » sulle-seguenti materie: 1) Sanità ed igie ne; 2) istituzioni di assistenza e beneficenza; 3) giudici conciliatori; 4) istruzione elementare e media; 5) lavori pubblici 6) servizi forestali e dell'agricoltura salve e disposizioni relative agli ammassi; 7) va lorizzazione della Valle; 8) istituti local di case popolari; 9) turismo; 10) servizi pubblici di natura industriale e commerciale; 11) e tutte le attribuzioni che le leggi vigenti conferiscono alla Provincia « (art. 12)

Ad ogni pie' sospinto il decreto riserva la definizione e la regolamentazione di speciali argomenti ad altri provvedimenti legislativi, e così «le materie che potranno essere disciplinate dal Consiglio della Valle con norme giuridiche proprie in deroga alle leggi vigenti » (art. 13) e « il reparto delle entrate erariali tra lo Stato e la Valle» Il bilancio dipende però dal Consiglio; se le entrate non sono sufficienti lo Stato può accordare un contributo straordinario ed autorizzare ad istituire imposte speciali, col diritto per il Ministro del Tesoro di fare indagini (art. 14), «L'accertamento ai fini delle imposte erariali viene effettuato da organi collegiali elettivi... » e le imprese industriali e commerciali che hanno la sede centrale fuori del territorio della Valle pagano in proporzione (art. 15)). «La nomina degli impiegati e dei salariati spetta agli organi della Valle » ma ci debbono

essere i concorsi (art. 16). « Nella Valle d'Aosta è consentito il li bero uso della lingua francese, nei rapporti con le Autorità politiche, ammini strative e giudiziarie. Gli atti pubblici pos sono essere redatti in lingua francese, ec cettuato le sentenze dell'Autorità Giudiziaria » (art. 17). « Nelle scuole di ogni ordine e grado esistenti nella Valle, all'in segnamento della lingua francese è dedicato un numero di ore settimanali pari a quello della lingua italiana. L'insegnamento di alcune materie può essere impartito in lingua francese ». I programmi sono quelli statali con adattamenti effettuati da commissioni mento composto di un rappresentante del miste, «Gli insegnanti delle scuole elementari e medie sono nominati dal Consiglio...» (art. 18). Il Consiglio può provvedere... alla di un rappresentante della Valle, nominato revisione straordinaria delle circoscrizioni comunali modificate durante il cessato re-

scopo, può disporre ispezioni (art. 10). Il in altri ed altri omessi, e perciò un po' Governo in determinati casi nomina un tradito, il decreto fondamentale, che reca

PINEROLESE

Pinerolo

LA CAMERA DEL LAVORO. -In seguito alle denunce fatte da alcuni operai di essere stati derubati delle biciclette mentre, nelle ore netturne, si recavano a casa dal lavoro, la commissione esecutiva della locale Camera del Lavoro si è recata dalla Giunta municipale per chiedere l'intensificacione della sorveglianza notturna nel la città e nei luoghi circonvicini da parte dei Carabinieri e dei reparti di Polizia speciale. La Giunta municipale, onde poter meglio soddisfare la richiesta degli operai, ha assicuráto il suo pronto intervento presso la Questura di Torino per poter prendere di comune accordo le misure neces-

SIR CHARLES NOEL, Ambascia tore inglese, martedì scorso nel po meriggio si è fermato nella nostra città, dove è stato ricevuto dal Sindaco e dagli Ufficiali del X Reggi mento di cavalleria scozzese. Dopo es sersi interessato dei problemi del luogo, egli ha assistito alle evoluzioni di una squadra di scozzesi e ad un concerto della loro caratteristica banda.

UN INCONTRO DI FOOT-BALL ha avuto luogo domenica 26 agosto fra la rappresentanza della guarnigione scozzese e l'A. C. Pinerolo (5-3) con la presenza di molto pubblico che ha seguito con entusiasmo e correttezza la gara.

STAFFETTA GIGANTE MISTA. In occasione della festa della V Divisione Alpina G. L. è stata organizzata una gara a squadre a staf-

1ª frazione (in bicicletta): Pinerolo (Piazza S. Croce), Abbadia Alpina, Porte, S. Germano, Villar Perosa, Perosa Argentina, Perrero, Ghigo di

2º frazione (a piedi): Ghigo di Praly, Colle Giuliano, Bobbio Pellice. 3ª frazione (in bicicletta): Bobbio Pellice. Torre Pellice, Ponte di Bibiana, Campiglione, Gemerello, S. Luca, Vigone, Pinerolo, S. Secondo di Pinerolo (a piedi), Veirolera, Massera, S. Bartolomeo di Prarostino.

La partenza avrà luogo la mattina del 9 settembre alle ore 8 da Piazza S. Croce a Pinerolo. Possono partecipare tutti i partigiani muniti di regolare tesserino di smobilitazione.

Le squadre sono composte di nove uomini.

Le iscrizioni si ricevono presso la voce, che ci auguriamo ar- commissario per l'esercizio di parte o di pure alcune «disposizioni transitorie » sulla Pinerolese » fino al giorno 7 settembre. Egidio.

VAL PELLICE

Vita locale

Bricherasio

DIFFAMAZIONE. - Venerdi 24 agosto la Polizia di Pinerolo effettuava una normale requisizione di carne macellata clandestinamente. La cosa veniva a conoscenza dell'ex comandante Meo De Maria che si interessava affinchè detta carne fosse distribuita alla popolazione. L'operazione annonaria richiamava una piccola folla. Fra questi un certo Benedetto Edoardo (Greco) già partigiano cacciato dalla formazione in seguito a processo per appropriazione indebita con conseguente pena di morte condonata insultava violentemente il De Maria accusandolo di essersi comprato una cascina con soldi sottratti alla Divisione. La madre del Benedetto accusava il De Maria di aver venduto grano requisito, un altro di appropriazione di 23 milioni paracadutati (?!).

L'incidente aveva qui termine per riaprirsi l'indomani davanti ai Carabinieri ai quali De Maria ha sporto denuncia per diffamazione.

Il 26 agosto si è costituita nel comune di Bricherasio la locale SE-

E' stato eletto il seggio provvisorio nelle persone di Morero Tranquillo, presidente; Avaro Ettore, segretario; Morero Livio, cassiere.

I partigiani hanno voluto ancora una volta mostrare la loro compattezza di spirito e d'intenti a tutti coloro che cercano di sminuire il loro contributo alla vittoria e minare il loro spirito.

Luserna S. Giovanni

COOPERATIVA CONSUMO. - Si sta costituendo una Cooperativa di consumo il cui comitato promotore provvisorio è costituito dai rappresenanti dei cinque partiti del C.L.N. Gli interessati possono versare la loro partecipazione (la quale solo impegna l socio) al sig. Benech Ernesto della Cassa di Risparmio: tale partecipazione può variare da un minimo di L. 110 (tassa e bollo compresi) fino ad un massimo di L. 30.000. Il regolamento di detta Cooperativa è visibile all'Albo Pretorio. Ci auguriamo che la Cooperativa consumo avrà tale successo da obbligare con la sua concorrenza gli altri negozi a calare i prezzi oppure a vendere il negozio.

COSTITUZIONE DELL'A.N.E.I. — E' stata costituita a Luserna San Giovanni una sottosezione dell'Associazione Ex Internati e reggente è sede della Cooperativa Trasporti « La stato designato il signor Laverdino

Prarostino

LA 45° DIVISIONE ALPINA « GIUSTIZIA E LIBERTA' » « Sergio Toja » organizza per domenica 9 settembre p. v. una manifestazione a carattere commemorativo e sportivo per i suoi ex partigiani. Nella zona di San Bartolomeo, teatro di barbare uccisioni e di copiosi, crudeli rastrelpidazione, ed anche di gioia dei lunghi mesi della guerra clandestina.

Oltre agli ex partigiani vi sono cordialmente invitati tutti i simpatizzanti e gli ex collaboratori.

Nella sua semplicità questa manifestazione vuole essere un'austera commemorazione dei nostri Caduti ed una simpatica rievocazione del tempo pas-

mente invitati alla festa della famiglia della Va.

Troveranno una fraterna simpatia ed una tangibile comprensione ai sacrifici da loro sopportati in prigionia, sacrifici che rivestirono particolare significato per quelli, che come noi più fortunati, poterono combattere il comune oppressore.

Partigiani della Va ci rivedremo a lice; San Bartolomeo; preparate i Vostri canti ricordate le Vostre ansie e le Vostre gioie.

Programma. — Ore 9,30: Funzioni religiose nella Chiesa Valdese e nella Ore 11: Commemorazione rievoca-

tiva all'aperto. Ore 12: Pranzo al sacco.

Ore 14: Inizio delle gare bocciofile tra partigiani con ricchi premi per i di Ivrea. primi classificati.

Ore 15,30-16: Previsto arrivo della staffetta mista organizzata dalle Brigate della Divisione con partenza da nella possibilità di rifornirsi di legna Pinerolo, ore 8 in piazza S. Croce, facendo domanda in carta libera al che passerà per Ghigo di Praly, Bob- Comune entro il 31 agosto 1945. bio Pellice e Vigone, con ricchissimi premi individuali per le prime tre squadre classificate.

Ore 16,30: Corse nei sacchi in discesa con premi in denaro.

Ore 17-18: Distribuzione dei premi-Verranno inoltre organizzate sul posto altre attrazioni.

Dalle ore 12 funzionerà regolarmente un servizio di ristoro a prezzi

In caso di cattivo tempo la manifestazione verrà rinviata alla domenica successiva.

Torre Pellice

Giovedì 7 agosto ebbe luogo la commemorazione dei due partigiani Merotto Martino ed Eynard Emilio, impiccati dai nazi-fascisti, e dei sei altri valorosi partigiani fucilati in seguito a cattura in tempo di rastrellamento: i loro nomi ci sono cari: Giordano Luigi, Gotico Gioachino, Danese Gaetano, Gaggioli Luigi, Rai mondo Raffaele, Griffo Enrico. La pace è giunta, i prigionieri ritornano, le sale da ballo sono gremite: è doveroso in questi tempi ricordare chi non ritornerà più.

Lunedi 20 agosto, colla partecipazione di un buon numero di reduci dalla Germania si è costituita la locale Sezione dell'Associazione Nazionale Ex-Internati. Il seguito a votazione il seggoi venne così formato: reggente Luciano Fenoglio; vice-reggente Francis Rostan; consiglieri Mario Bonous, Silvio Rivoir, Francesco Alma. La Giunta popolare ha gentilmente concesso a questa sezione un locale della caserma Ribet ad uso sede.

Domenica 2 settembre la locale sezione in collaborazione con l'U.D.I. organizza una pesca di beneficenza a pro degli ex internati più bisognosi e per il fondo cassa della sezione.

ERIGENDO RIFUGIO ALPINO « Guglielmo Jervis » in ricordo dei Caduti della V Divisione Alpina « Giustizia e Libertà- ». - La Sezione di Torre Pellice del C.A.I. in unione al Comando della ex Va Divisione Alpina « Giustizia e Libertà » ha lanciato una iniziativa gentile e con-

Ricordare ed onorare con un monumento che sia di pubblica utilità il sacrificio e la memoria dei Caduti della Va Divisione Alpina «-G.L. » e dei civili trucidati nelle valli che ad A.N.P.I. - Comitato Provinciale essa diedero vita. Il coronamento di

questa iniziativa sarà la realizzazione del progetto per un grande rifugio alpino che sorgerà all'ingresso della « Conca del Prà» nell'alta Val Pel-

L'opera che si vuole realizzare por terà il nome di « Guglielmo Jervis ». Faranno corona al suo spirito i nomi luminosi di Sergio Toja, di Dino Buffa, di Peo Regis, di Gino Ceccarini, lamenti, tutti i partigiani potranno di Gian Paolo Menighetti, di Paolo rivivere insieme le ore di ansia, di tre- Poet, di Renato Peyrot, di Riccardo Gatti, di Domenico Schierano, dei Emanuele Artom, di Jacopo Lombardini, di Cege Caffaratti e tanti, tanti altri.

Tutti gli amici delle nostre montagne, tutti gli amici delle nostre formazioni partigiane, tutti quelli che sentono vibrare nel loro essere la passione virile di un cosciente amor di Tutti gli ex internati sono calda- Patria, di un sentimento fiero di consapevole libertà, non lasceranno pasfiore sul ricordo della nostra lotia e sulla memoria dei nostri Caduti.

Le sottoscrizioni si ricevono: presso la Sede del C.A.I. di Torre Pellice:

presso la Sede dell'Associazione Parigiani ed Internati di Torre Pel-

presso la Sede del Partito d'Azione di Pinerolo, via Saluzzo 5;

di Torino;

Chiesa Cattolica in onore dei Caduti. Trasporti « La Pinerolese », via S. Se condo, Pinerolo; presso la Sede del Partito d'Azione

di Ivrea;

presso la Sede della Società Olivetti

ASSEGNAZIONE LEGNA. - Le persone bisognose possono mettersi

ADA GOBETTI, dirigente delle donne del Partito d'Azione e Vice-Sindaco di Torino, ha visitato mercoledì 29 le compagne di questo Co-

VAL SANGONE

Giaveno

L'AMMINISTRAZIONE COMU-NALE è in crisi. Ci ripromettiamo di illustrare prossimamente la situazione

Indirirri utili in Torino

Camera del Lavoro - Corso Galileo Ferraris, 12.

gionale - Palazzo Cisterna.

Comitato Liberazione Nazionale (Città di Torino) - presso Municipio. Unione Donne Italiane - Corso Gali leo Ferraris, angolo Corso Oporto.

Ufficio ex-Internati - Piazza Benini ex casa balilla, ora sotto il nome di « I.R.C.A.S. ».

fficio Stralcio del Comando Militare Regionale Piemontese - Corso Moncalieri 56.

Partito d'Azione - Corso Vittorio E manuele 75.

Partito Socialista - Via Accademia Albertina 24.

Partito Comunista - . Via Carlo Alberto, angolo via Andrea Doria.

Parito Liberale - Via Maria Vittoria angolo Via Lagrange. Partito Democratico Cristiano - Via

Cesare Battisti. 2. Redazione « G.L. » - Via Roma - Via

Bertola. Redazione « Avanti » - Corso Val-

docco. Redazione « l'Unità » -Corso Val-

Redazione « L'Opinione » - Via Roma Via Bertola.

Redazione « Il Popolo Nuovo » - Via Roma - Via Bertola.

Via Le Chiuse 101.

Rassegna della stampa Torinese

l'azione rivoluzionatia tenuta dal prof. in fondo potrebbe anche solo essere un Concetto Marchesi, L'Unità prendendo retaggio della propaganda e della psile difese del prof. Marchesi ha risposto così anticomunista fatta e creata dal fa- dal titolo: « Decondizionare gli italiani ». polemicamente il giorno dopo (dome- scismo per cui il « dire ad uomo condinica 26 agosto) con un articolo di fondo zionato da vent'anni di propaganda: dal medesimo titolo. Succo della polemica: l'organo liberale cerca di gettare Fratelli Genre, di Alberto Ribet, di il grido d'allarme contro la mentalità mini col viso deformato da orribili ma- ne è in certo senso l'assunto: « molti, distruttiva della corsa alla rivoluzione, del sangue, della piazza pulita. Al che 'organo comunista risponde accusando il liberale di intenzionale diffidenza nei confronti del comunismo. Per la verità sta non è molto convincente in quanto nel rapporto teoria-pratica) per cui i cerca maggiormente di convincere il lettore del malanimo liberale piuttosto che di dimostrare l'infondatezza della sare qusta occasione per posare un accusa. D'altra parte l'organo liberale dimostra incertezza ed una larvata am- za religiosa, ostentato culto della liberbiguità non tanto nel formulare l'accusa quanto piuttosto nell'accusare i colpevoli di tale mentalità « di bellezza « i guerra civile, di lavacri di sangue e simili altre torbide immaginazioni »: non tamente con i punti programmatici stessi sa se si rivolge al comunista ufficiale (e si. Conclusione: due esigenze: ottenere non pare, dato che afferma che i diri- la giustizia, salvaguardare la libertà: genti del P.C.I. stupiscono per la mo- non si può salvaguardare la libertà che derazione del loro programma, per la nella legalità, non si può ottenere la presso la Sede del Partito d'Azione tolleranza religiosa, per l'ostentato cul-giustizia se l'ingiustizia non è debellato delle libertà democratiche) o al co- ta. Può l'ingiustizia essere battuta senpresso la Sede della Cooperativa munista, diciamo così, della strada (gio- za una rivoluzione? E' difficile - in vani neofiti traditi dall'incontinenza un'epoca di decadenza della morale e tariato, della libertà come soppressione re il campo senza un'azione energica. dei partiti e delle classi) oppure sem- Ed allora è possibile una rivoluzione plicemente al prof. Marchesi ed al suo senza sangue? La storia insegna di no.

indovinata vignetta la rivista settimanale Oggi dell'agosto del 1945). Dall'altra raggiungere gli scopi prefissi ed attuar programmi enunciati dai dirigenti (moderazione del programma, tollerantà democratiche — dice l'Opinione' promessa di amnistia ai fascisti fatta da Togliatti — aggiungiamo noi) fanno a pugni od almeno non collimano perfet-« materialismo dialettico » (« teorico » Dobbiamo allora concludere che non

Sotto il titolo « fiumana di sangue » aggiungiamo noi). Morale della favola: c'è possibilità di sintesi tra giustizia e L'Opinione ha pubblicato una critica il tema è d'attualità sia perchè da una libertà? Forse no: e la via ce la può di Alfredo Parente o un'esaltazione del- parte (liberale) c'è troppa diffidenza che additare l'articolo di fondo a firma di Adriano Buzzati T. apparso nel n. 4 della rivista Oggi in data 11 agosto 1945

Tale articolo meriterebbe un maggior commento o meglio meriterebbe comunismo! Sciopero! vuol significare d'essere letto per intiero. Ad ogni mofargli apparire visioni terrificanti di uo- do ne riportiamo la frase centrale che schere del genere della tragicommedia se non tutti gli uomini sono tutt'ora pregiapponese » (come riproduce in una gni di idee che sono peggio di preconcetti, sono diventate ormai intangibili tabù. E sono proprio queste che dobparte (comunismo) c'è forse effettiva- biamo eliminare se vogliamo una magoccorre notare che la risposta comuni- mente un po' di malafede (se non altro giore comprensione fra gli uomini ». Ma per far ciò cioè per « decondiziomezzi più o meno ufficialmente usati per narci » -- come dice Adriano Buzzati T. nel suo veramente ottimo articolo interessante anche dal punto di vista scientifico o se si vuole psicoanalitico-— occorre — diciamo noi — non rimanere fermi sù posizioni fatte ma occorre passare all'azione, occorre essere capaci di scandalizzarci se qualcuno ci viene a dire: « sai io credo che ora convenga fare l'attendista! ». Non passare all'azione oggi può significare pe il domani: necessità della rivoluzione (ed allora sarà in pericolo la libertà) perchè la reazione ha preso il sopravvento (ed allora sarà in pericolo la giustizia). Cosa può significare passare all'azione? Semplicemente questo per ora: che qualche cosa di nuovo è successo e che questo qualche cosa di nuodella loro età che finiscono per parlare dell'onestà come questa nostra — che vo deve essere salvaguardato mediante senza ambagi della dittatura del prole- essa si lasci convincere ad abbandona- la partecipazione cosciente di tutti alla vita politica in qualsiasi partito si voglia, purchè sia un partito progressista

R. J.

Iacono Lombardini

Dall'Apostolato al Martirio

Il Blok Sieben del Koncentration La-|luce interiore per la mente e per il cuo-|quanto sentiva di doverci tutti confortager Kranken (infermeria) di Mauthau- re di noi tutti. sen è (o, meglio, era poichè dopo la liberazione venne raso al suolo) una lurida mava subito intorno a Lui, ed Egli, trebaracca di legno gremita fino all'inverosimile di brande a castelli di tre piani: famato, sdentato, scheletrito pur nel tava di regola quattro, spesso cinque e stito di una dignità umana superiore non vano ogni dodici ore, e nel cortile del gio dun riccio, specie nei due piani inferiori (cantina e camile) ove non vi era Aile conversazioni prendevano talvolta

ed è difficile immaginare una posizione prù scomoda e assurda della sua: Egi onde lasciar ugual comodità al compaancor più difficile consumare l'unico pape, che doveva trangugiare senza sollevarsi più di qualche centimetro, sorbenbranda circondata da ogni parte da quelle vicine.

che veniva ritirati al momento dell'amcia. Quanto a malattia eravamo entrambi affetti da una forma acuta di avitascorbuto.

Rivedo ancora la lunga, slanciata figu- no » preparava le gloriose giornate delra del professore mentre si arrampicava l'insurrezione liberatrice. faticosamente alla mia piccionaia: veniva a cercarvi un po' di luce per i suoi granitico fondamento nella fede religio-

mante di freddo nella sua nudità, afpreferiti: la letteratura, la Patria, Dio.

lacca alle Università di Lille e Greno- la fame. Non erano infrequenti i casi Al principio di aprile di quest'anno ble, e alcuni amici francesi: allora era di antropofagia sui cadaveri. io occupavo uno dei posti di piccionaia, tutto un inno all'Italia e alla Fede che mentre nella cantina del medesimo ca- si sprigionava dal cuore del prof. Lom- buto con l'erba fresca delle rive: per stello vi era il prof. Jacopo Lombardini bardini. La sua ferrea memoria, per fortuna si era in aprile! Ma guai a fardel Convitto Valdese di Torre Pellice, nulla indebolita dalle privazioni, riusci- ci scorgere dai nostri aguzzini: le bagià commissario giellista in Val d'An- va a ricostruire canti interi di Dante e stonate piovevano senza pietà sulle schiegrogna e poi catturato al Col Giuliano odi del Carducci. Altra volta ci decla- ne piagate e doloranti. Anche in questi da SS italiane che -- dopo averlo marto- mava pregevolissimi versi di cui taceva casi Lombardini ci era di validissimo riato in carcere — lo avevano conse-l'autore. Noi sapevamo benessimo che ainto morale colla parola e con l'esemgnato ai tedeschi per la deportazione in erano stati composti da lui, nel buio pio di dignitosa fierezza col quale sop-Dopo vari mesi di lavori forzati, era in mancanza di carta e di matita: bei ora ricoverato in quella specie di letto fiori di poesia, purtroppo perduti, che gli stranieri si sforzavano di comprendere, ancor prima della traduzione, senera costretto a tenere il busto e la te- za nascondere la loro profonda ammira- campo — doveva essere eliminata la sta distesi sul fetido pagliericcio di tru- zione per l'autore. Il discorso scivolava maggior parte di noi coi gas asfissianti, cioli e le gambe piegate in modo da poi sempre verso la politica e Lombar- e cominciarono a scegliersi le prime vitportare i talloni a contatto delle coscie, dini si appassionava nell'esaltazione de- time, il buon professore intensificò il gli ideali di libertà e di democrazia, gno che giaceva ai suoi piedi. In queste per i quali non aveva temuto — ultracondizioni era - naturalmente - im- cinquantenne - di affrontare i rischi e possibile riposare, ma gli riusciva forse i disagi della guerra partigiana, ed ave- morte. va serenamente superato la tortura del sto (guai à muoversi dal posto durante carcere e del campo dei lavori forzati. la distribuzione!) a quell'epoca limitato Giovani partigiani, operai e studenti, a mezzo litro di brodaglia con poche ra- pendevano dalle sue labbra ansiosi di sentir esprimere quella verità che essi avevano intuito e per cui avevano comdolo direttamente dal recipiente, per battuto. Maturi uomini politici intermancanza di cucchiaio. Ma ciò che so- venivano nella discussione che si svolpratutto lo tormentava era il trovarsi geva animata e pur serena, nel frequen- sacrificio del Giusto è accetto al Signore completamente al buio, essendo la sua te contrasto delle idee, che si ricompo- e giovevole alla Patria. E in quei gior-Il prof. Lombardini era nudo poichè teva fibre fisicamente ben più robuste, aver ricevuto l'abbraccio più affetttuoso all'ingresso nel blocco 7 nessuno gli Egli conservava intatta la sua fiducia e dell'Amico che rimaneva ancora al blocaveva sostituito gli abiti e la biancheria sollevava il morale trasfondendo in co 7. Ma quando, il 28 aprile, salvato missione in infermeria. Anche in questo trionfo della Giustizia attraverso le meria, cercai invano il prof. Lombario ero più fortunato: da sette mesi riu- armi degli Alleati e lo sforzo concorde dini. Il 24 era stato destinato anch'egli scivo a conservare la medesima cami- del popolo italiano. «Sta, sta bianco al «campo tre» ove doveva compiersi mugnaio — ci ripeteva — oggi il destino, per l'avvenire macina l'evento »: minosi con tutte le caratteristiche dello visione davvero profetica poichè proprio tirio. in quel tempo « l'esercito scalzo cittadi-

La sua fiducia, del resto, aveva un occhi e vi distribuiva copiosissima la sua sa, di cui parlava tanto più volentieri in

re in vista del tragico destino che da un Un piccolo circolo di italiani si for- momento all'altro poteva colpire chiunque. La morte fàlciava continuamente le sue vittime nel nostro campo. All'ingresso del blocco vi era un mucchio di ciascuna branda (m. 0,80 x 1,90) ospi- gonfior degli edemi, ci appariva rive- morti e di moribondi che si rimuovetalvolta sei ammalati raggomitolati peg- appena affrontava uno dei suoi temi blocco 2 cresceva la catasta di cadaveri che i forni crematori non facevano a tempo a incenerire. La diarrea era la luce nè spazio per sollevarsi, mentre in parte dei deportati stranieri: il prot. fine più comune, causata a sua volta alto (piccionaia) era almeno possibile Godlewski insegnante di letteratura po- dalla debolezza, dall'avitaminosi, dal-

Noi cereavamo di combattere lo scorortava ogni vessazione.

E quando il 20 aprile, (ultimo compleanno di Hitler!) si sparse la voce che - in obbedienza ad un ordine di Himmler — non potendosi più evaquare il suo apostolato di fede prodigandosi presso coloro che erano destinati al fatale « campo tre », vera anticamera della

Piangeva sulla loro sorte, ma sapeva mostrarsi sereno con essi, ed infondeva loro la sua forza morale.

Fra noi non vi erano più Sacerdoti, essendo stati tutti trasferiti a Dakau per intervento della Santa Sede, ed Egli non esitava a rincuorare nelle loro credenze i fratelli cattolici ammonendoli che il nevano ben presto nell'Idealità Supre- ni non si chiedeva che di credere! Il ma. E mentre lo scoraggiamento abbat- 23 salii io pure al « campo tre » dopo ognuno la sua certezza dell'imminente miracolosamente potei tornare all'inferil suo desteino.

L'apostolato si era convertito in mar-NINO BONELLI

Direttere Responsabile: Gustavo Malan Recapito presso l'ALPINA - TorrePellice Pubbl. autorizzata dail'A.P.B. - P. 94 Questo numero è stato stampato della Off Guafica P. SCARRONE - Torino

Via Giacinto Collegno, 7